

## MONTICHIARI L'allevatore sorpreso dall'Arpa dovrà rimediare allo spandimento illegale

# Liquami nei campi: cartellino giallo

Aveva creato un'artigianale quanto ingegnosa opera idraulica per scaricare nei campi i liquami prodotti dal suo allevamento, eludendo le norme sulla fertirrigazione. Il titolare di una azienda agricola di Montichiari aveva installato una lunga tubazione mimetizzata tra i residui del raccolto del mais che, partendo dalla vasca di decantazione, dirottava le deiezioni nel suo podere. L'escamotage è stato portato alla luce dall'Arpa di Brescia in seguito ad un esposto presentato da un gruppo di residenti che avevano notato pozze d'acqua torbide sospette. In realtà, i liquami sversati nel campo avevano creato un «lagunaggio», una sorta di palude maleodorante. I tecnici dell'Arpa, una volta appurata la presenza della poltiglia durante un sopralluogo, hanno fissato le prescrizioni che l'agricoltore è tenuto a rispettare entro i tempi concessi dalla legge, con conseguente ripristino del luogo, per evitare di incorrere in un procedimento penale. L'episodio è ancora più grave considerando che in questo periodo è in vigore il divieto di spandimento nei campi in sessanta Comuni bresciani, compreso Montichiari. Secondo la Regione, infatti, l'impiego dei fanghi per uso agronomico è consentito solo sui terreni non situati nei territori in cui la produzione di effluenti da allevamento, dovuta al carico zootecnico, superi il limite fissato dalla direttiva nitrati e dalla norma di settore. La quantità di reflui sversati dall'agricoltore, come detto, era talmente consistente da avere creato una estesa palude. . C.Reb.



Sulla destra ben mimetizzato il tubo che spandeva il liquame